



Ontano verde, Ontano alpino - a) pianta policaule adulta; b) foglia; c) amenti maschili e femminili; d) particolare degli amenti maschili; e) particolare degli amenti femminili; f) pseudostrobili in fase di accrescimento; g) pseudostrobili maturi; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di giovane pianta; j) corteccia di pianta adulta.

Ontano verde, Ontano alpino

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Betulaceae</i>
Genere: <i>Alnus</i>	specie: <i>viridis</i> (Chaix.) D.C.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto 3-10 m, o grande arbusto cespuglioso alto da 1 a 3 m, poco longevo (60-80 anni), con chioma densa, irregolare, emisferica.

Corteccia – La corteccia dei fusti vecchi è di colore verde-bruno, con evidenti lenticelle.

Radici – Le radici sono espanse; grazie alla simbiosi con batteri azotofissatori possono fissare l'azoto atmosferico e trasformarlo in azoto organico.

Rami – I rami sono eretti, flessibili e sottili; quelli più giovani sono sinuosi e di colore rosso-bruno, spesso ricoperti da una sottile peluria.

Gemme – Le gemme sono per lo più alterne, a forma lanceolata e appuntita, con due sole brattee bruno-rossastre, vischiose.

Foglie – Le foglie sono alterne, picciolate, a lamina ovale, di colore verde brillante, con nervatura pennata ben evidente, margine semplicemente o doppiamente seghettato e apice generalmente appuntito.

Fiori – È una pianta *monoica diclina, isterante*, con fiori maschili raggruppati in *amenti* riuniti in gruppi di 2-4, lunghi 3-5 cm, di colore giallo-verde, punteggiati di rosso, dapprima eretti, poi penduli a maturità; i fiori femminili, a forma di minuscola clava, che fuoriescono da squamette verdi, molto più ridotti dei maschili, sono raggruppati in piccoli *amenti*. L'antesi avviene in aprile-giugno.

Frutti e semi – I frutti sono degli *pseudostrobili* ovoidali, peduncolati, dapprima verdi poi bruno-rossicci, che contengono degli *achen*i provvisti di un'ala membranosa a ventaglio.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – È presente nelle regioni del Nord, sino a 2.400 m di quota. Nel gruppo dell'Adamello, dove forma boscaglie pure di grande estensione, è presente fra i 1.400 e 2.200 m di altitudine, pur non mancando stazioni, soprattutto in Valle Camonica, anche a 450 m. Preferisce colonizzare i versanti a Nord, dove esplica un'importante funzione consolidatrice: infatti, riesce a trattenere il terreno con il suo esteso apparato radicale, resistendo anche alle slavine grazie ai suoi rami prostrati che si piegano, ma non vengono spezzati dalla neve. Predilige pendii freschi e canaloni di valanga; necessita di molta umidità, predilige suoli silicei e ben arieggiati.

CURIOSITÀ – Gli alneti collocati in alta montagna ospitano varie specie ornitiche quali nitticore, garzette e gallo cedrone. In Val Lesina le frasche dei *maròss* (termine dialettale che indica l'ontano verde) erano il materasso dei casari e dei pastori nelle malghe.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet